



Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione

Smart Working – Il lavoro agile

***Una soluzione per il benessere
del lavoratore a tutte le età'?***

Ing. Giancarlo Bianchi

Presidente CIIP

Convegno Enterprise Europe Network

presso FAST Milano – 4 ottobre 2017

In G.U . n. 135 del 13 giugno 2017, è pubblicata la [Legge 22 maggio 2017, n. 81](#): Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato.

Cambia la disciplina dello **Smart working**.

Viene chiarito il significato di **smart working**: vale a dire (per differenziarlo dal telelavoro) quando **la prestazione resa in modalità "agile" avviene in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno, senza una postazione fissa, ed entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale** (si potranno utilizzare gli strumenti tecnologici).

Il lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato, in attuazione dei contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'azienda.

Comparazione Telelavoro - SmartWorking



Telelavoro

- Lavoro da remoto
- Postazione di lavoro fissa
- Comunicazione con i colleghi principalmente per telefono
- Collaborazione per email
- Attività di lavoro in orario di ufficio
- Lavoro misurato a tempo



SmartWorking

- Lavoro in ufficio e da remoto
- Postazione di lavoro mobile
- Comunicazione in tempo reale tramite chat, videochiamata, video conferenza, condivisione desktop, telefono
- Collaborazione per email, strumenti di collaboration di gruppo, strumenti di tipo Social
- Attività di lavoro in qualsiasi orario
- Lavoro per obiettivi raggiunti nei tempi previsti



Quali sono i pro e i contro dello smart working?

nella realtà di tutti i giorni,
tutti sceglierebbero di
lavorare da casa
saltuariamente anziché
andare sempre in ufficio?

Tra i **vantaggi** dello smart working, si hanno:

- Aumento dell'efficienza. Non dover andare in ufficio significa ridurre i tempi morti, più elasticità e libertà nella gestione del proprio tempo.
- Riduzione dello stress, soprattutto di quello derivante dal traffico sulle strade o dai ritardi dei mezzi di trasporto pubblici.
- Flessibilità in termini di luogo, orario e strumenti utilizzati per il proprio lavoro.

Tra gli svantaggi del lavorare da casa:

- Non avere un confronto e rapporto diretto con i propri colleghi.
- Esclusione dalle dinamiche aziendali e dalle possibilità di carriera.
- Non riuscire a porre più un limite tra lavoro e vita privata.
- Posizione di lavoro non adeguata.

Punti chiave da tenere in considerazione per ridurre al minimo gli svantaggi

- Equilibrio tra giornate da trascorrere in ufficio ed a casa (*è bene che non si trasformi in «telelavoro» svolto sempre in remoto*)
- Focus sulle persone
- Change management
- Coinvolgimento
- Risultati in evidenza
- Fornitura di strumenti informatici adeguati
- Innovativi ed adattabili

Non per tutte le mansioni

Tuttavia, questo nuovo modello di inserimento occupazionale ***non è consono ad ogni genere di mansione, ma solo a quelle che non richiedano l'uso di strumentazioni particolari in dotazione dell'azienda,*** oppure l'interazione con personale interno, anche se, in tal caso, è bene prevedere pur sempre la possibilità, da parte della risorsa esterna, di usufruire dei locali del datore di lavoro per lo svolgimento delle proprie attività

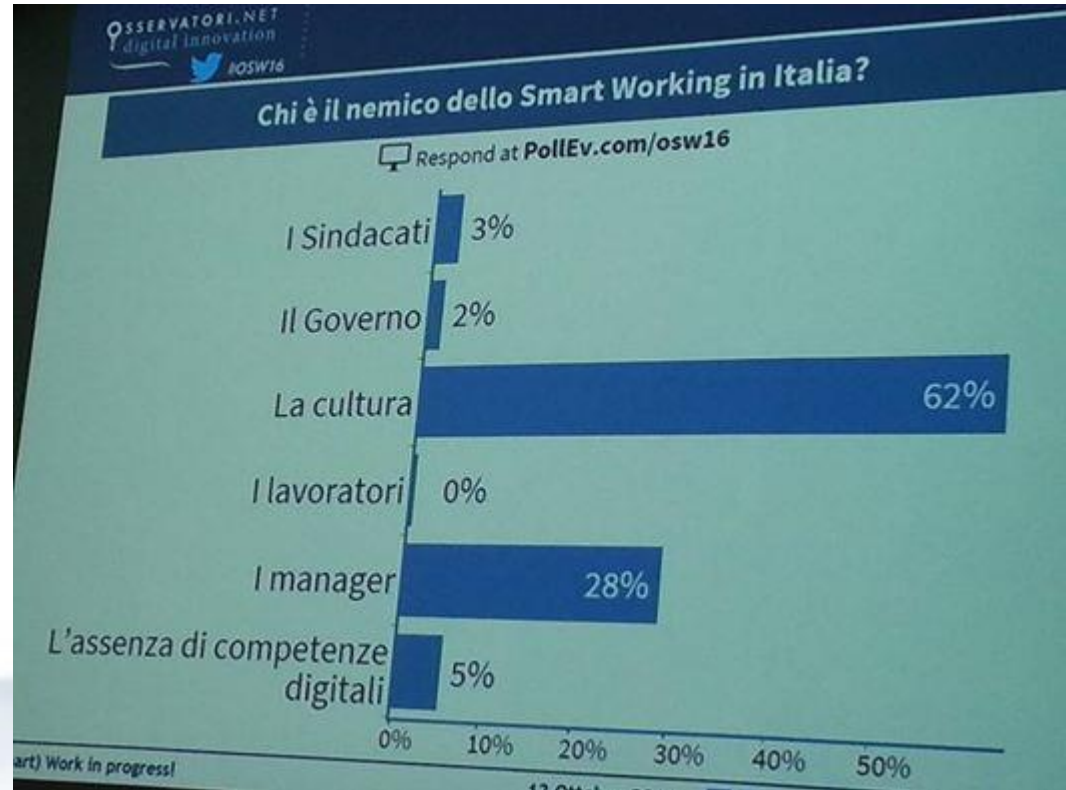
Focus sulla retribuzione

Per quanto riguarda la **retribuzione**, la legge stabilisce che **non debbano esserci differenze, in busta paga, fra lavoro subordinato e smart working**, ma che l'entità del compenso debba essere definita piuttosto dal tipo di mansioni assegnate.

Tuttavia è probabile che esso **lavori, di fatto, molte più ore** rispetto al lavoratore interno, ricevendo in cambio lo stesso stipendio.

Inoltre, pur essendo previsti, anche per il lavoro agile, una **serie di incentivi legati alla produttività**, risulta difficile quantificare, e dunque retribuire, eventuali ore di straordinario.

Nemico dello Smart Working



Il 62% ha risposto la cultura ed il 28% i manager.

Premesso che il campione dei rispondenti è composto prevalentemente di addetti ai lavori appartenenti ad aziende del nord Italia, si nota che il "nemico dello smartworking" sta nella cultura di tutti noi e di chi deve decidere.

Da notare che solo il 3% ha segnalato i sindacati..

Fonte: Osservatorio Smart Working della School of Management del Politecnico di Milano

Smart Soft Skill dei lavoratori

- Sense of Community

Altruism. Fornisco sempre il mio aiuto ai colleghi anche senza una richiesta esplicita.

Organization Intelligence. Individuo velocemente le persone di riferimento per creare le relazioni e scambiare le informazioni utili.

- Empowerment

Goal Centric Thinking. Organizzo sempre le mie attività e le pianifico in modo ottimale per raggiungere obiettivi con una visione a medio lungo termine.

Proactivity. Sono sempre disposto a prendere delle decisioni autonomamente quando è necessario per ottenere dei risultati o evitare/anticipare i problemi.

- Flexibility

Work-Life integration. So pianificare e gestire il mio lavoro in modo responsabile tenendo conto delle mie esigenze professionali e personali.

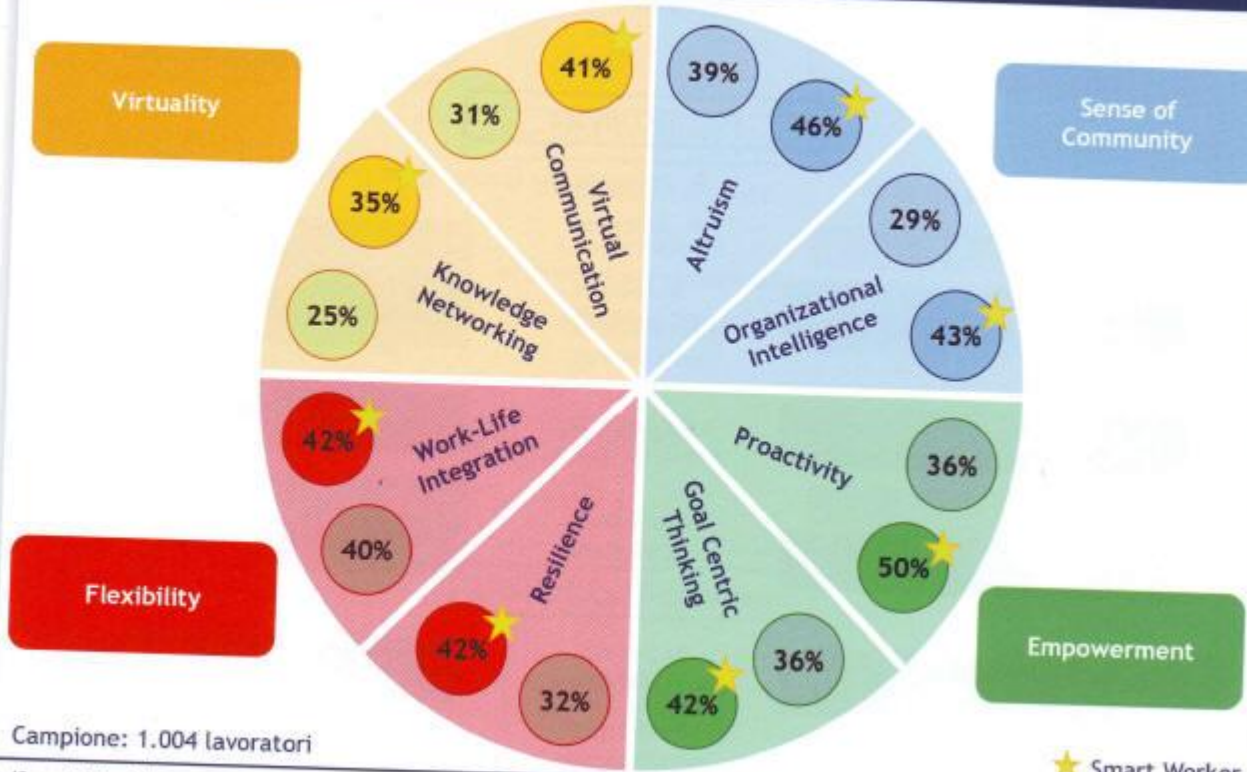
Resilience. So sempre far fronte ottimamente agli imprevisti sapendo riorganizzare le mie attività a seguito di difficoltà o cambiamenti.

- Virtuality

Virtual Communication. So comunicare efficacemente, coordinare progetti e gestire il mio profilo negli ambiti digitali professionali.

Knowledge Networking. So sempre individuare, recuperare, informazioni precise e organizzarle e condividerle velocemente in ambienti virtuali.

Le Smart Soft Skill dei lavoratori



Campione: 1.004 lavoratori

(Smart) Work in progress!

★ Smart Worker

12 Ottobre 2016



www.osservatori.net

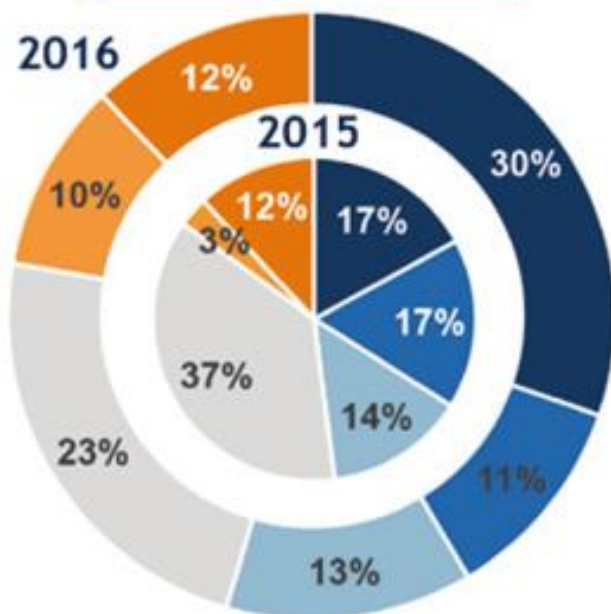
I risultati completi della Ricerca sono consultabili su www.osservatori.net

(Smart) Work in progress!

Copyright © Politecnico di Milano | Dipartimento di Ingegneria Gestionale

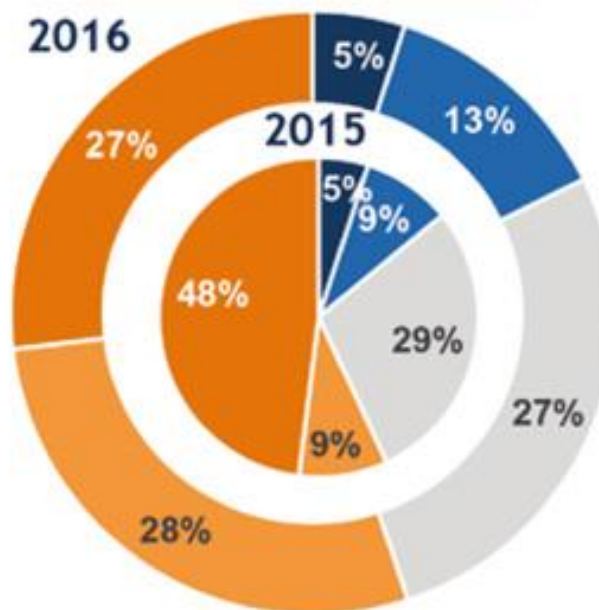
La diffusione dello Smart Working

Grandi Organizzazioni



- Iniziative strutturate
- Iniziative non strutturate
- Introduzione prevista

Piccole e Medie Imprese



- Assente, ma possibile introduzione futura
- Assente, incertezza sull'introduzione
- Assente, senza interesse all'introduzione/ Non conosce il fenomeno

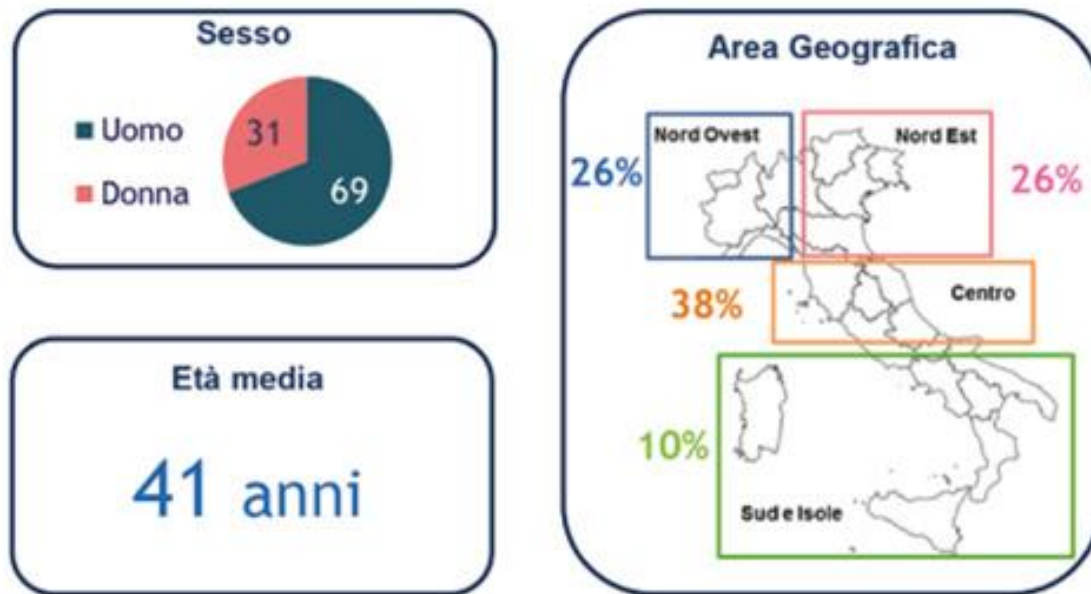
(Smart) Work in progress!

12 Ottobre 2016

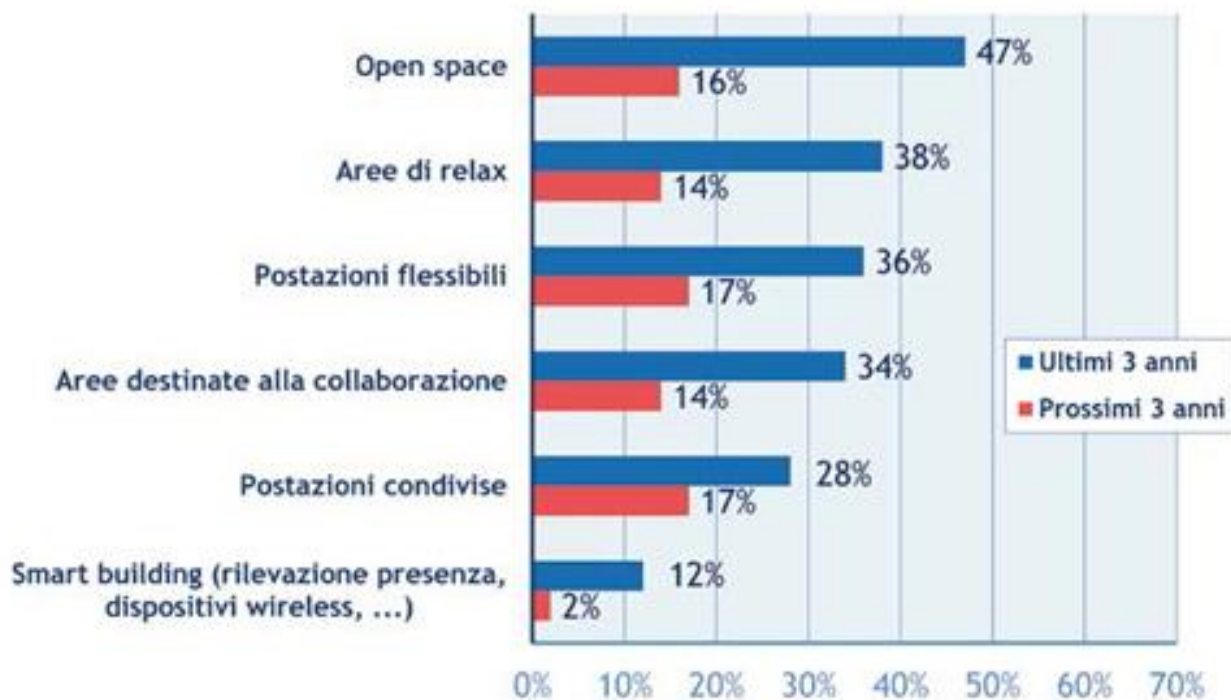


www.osservatori.net

Gli Smart Worker sono passati dal 5% del 2013 al 7% del 2016.
Si stimano **250.000 Smart Worker** in Italia.



Le iniziative di riprogettazione dello spazio fisico



Smart Working: ripensare il lavoro, liberare energia

21 Novembre 2012

www.osservatori.net

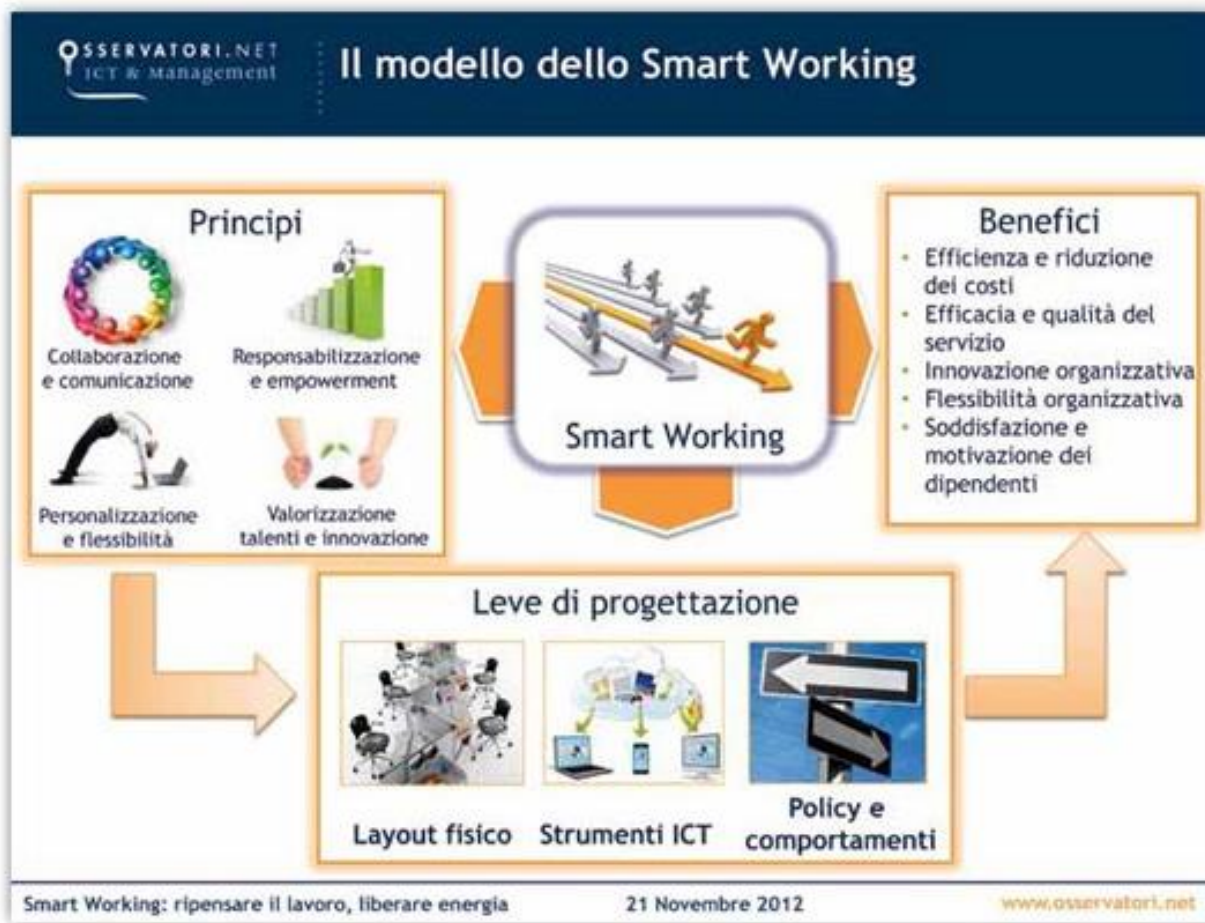
Il Report con i risultati completi della Ricerca è scaricabile da www.osservatori.net

Smart Working: ripensare il lavoro, liberare energia
Copyright © Politecnico di Milano | Dipartimento di Ingegneria Gestionale

Fonte: Osservatorio Smart Working della School of Management del Politecnico di Milano

Le barriere alla riprogettazione dello spazio fisico





Il Rapporto con i risultati completi della Ricerca è scaricabile da www.osservatori.net

Smart Working: ripensare il lavoro, liberare energia
Copyright © Politecnico di Milano | Dip. Ingegneria Informativa e Informatica

***Grazie per
l'attenzione***

